



## Amiche di sangue (2017)

Una promettente opera prima sorretta da due performance destinate a restare nella memoria

Un film di Cory Finley con Anya Taylor-Joy, Anton Yelchin, Olivia Cooke, Paul Sparks, Francie Swift. Genere Drammatico durata 90 minuti. Produzione USA 2017.

Uscita nelle sale: giovedì 2 agosto 2018

Due adolescenti tornano ad essere amiche dopo anni di lontananza. Riavvicinandosi, però, vengono a sapere che nessuna delle due è quello che sembra, e che un omicidio potrebbe risolvere i problemi di entrambe.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Amanda e Lily in passato sono state amiche. Ora sono tornate a frequentarsi dopo che Amanda ha compiuto un atto esecrato da tutti. Lily dovrebbe aiutarla a venire fuori dalle conseguenze. Non è però che Lily viva in una condizione ottimale. Se sul versante economico non ha nulla che le manchi, sul piano affettivo si trova con un patrigno decisamente sprezzante nei suoi confronti e una madre totalmente dipendente dal compagno. Un giorno Amanda parla della possibilità di un omicidio e Lily inizia a pensarci.

Cory Finley alla sua opera prima realizza un film che lascia ben sperare per il futuro.

La speranza è riposta innanzitutto nelle sue doti di sceneggiatore. Divide la narrazione in capitoli quasi si trattasse di un romanzo di de-formazione e li affida alle prestazioni di due attrici che ricambiano la fiducia offrendo due performance destinate a restare nella memoria.

Anya Taylor-Joy ci regala una recitazione tutta compressa dall'obbligo del rispetto di formalità obbligate ma sotto la quale cova una nevrosi di elevata pericolosità. L'Amanda di Olivia Cooke è invece una ragazza dallo sguardo quasi perso nel vuoto di una dichiarata anaffettività che però è solo una scelta di comodo (per lei e chi le sta intorno). Ciò che ha fatto al suo cavallo preferito è infatti un segnale che rimanda piuttosto a un profondo conflitto interiore che deriva proprio da una forte dinamica amorosa. Al loro fianco recita un Anton Yelchin che di lì a poco avrebbe finito prematuramente la propria esistenza e che si trova nel ruolo di chi suo malgrado deve affiancare le due ragazze nel progetto che intendono realizzare.

Finley sa come far percepire in modo quasi tangibile il vuoto di una vita da ricchi in un Connecticut in cui ogni spinta esistenziale verso un futuro veramente personale sembra doversi infrangere contro impenetrabili muri di gomma familiari. Osservate con attenzione le inquadrature iniziali: Amanda è dinanzi al suo cavallo in silenzio e poco dopo vediamo nelle sue mani un coltello. Si tratta di un incipit sinteticamente evocativo capace di costruire un'attesa nello spettatore al quale verrà prima o poi offerta una risposta esaustiva ma forse inattesa.